

III Giornata Istituzioni di Antico Regime

A Venezia, già dal 1348, con deliberazione del Maggior Consiglio del 30 gennaio, si introduce un ufficio di sanità: *“Quia pro salute et conservatione hominum iam invocavimus et continue invocare debemus... vadit pars quod eligantur tres sapientes per electione in Maiori Consilio qui examinent... pro conservatione sanitati”*. La Serenissima, *“particolarmente esposta al contagio per gli scambi commerciali con l’Oriente, fu il primo Stato al mondo a organizzare l’opera di prevenzione”*; in questo campo *“l’Italia vanta un indiscusso primato: il mare era naturalmente una delle principali vie di diffusione delle pestilenze: di conseguenza le città marinare furono all’avanguardia nell’adottare misure di profilassi e igiene generale”*.

Il Ducato di Milano, dal primo Quattrocento, crea un Commissario di Sanità; magistrature di sanità, ma collegiali, sono istituite a Firenze nel 1448, e poi a Livorno e Portoferraio; a Genova è attestata l’esistenza di un *Officium Sanitatis* dal 1480. In Ancona, una magistratura di sanità viene istituita nel 1430 dal Consiglio Comunale, in un periodo in cui si temeva una nuova epidemia, quando era ancora fresco il tragico ricordo delle pestilenze del Trecento: *“il 14 luglio 1430, all’approssimarsi di un ulteriore pericolo, il Consiglio comunale di Ancona decide di eleggere tre cittadini ai quali affidare per un anno il compito di proibire agli appestati l’ingresso nella città. Nasce così una nuova magistratura che si affianca a quelle già esistenti e che continuerà ad operare ininterrottamente fino al 1810, con il preciso compito di prendere tutti i provvedimenti necessari ad evitare il diffondersi di contagi ed epidemie nella città e nel distretto di Ancona”*.

L’Ufficio di sanità ha sia compiti amministrativi che giudiziari; l’esercizio della prerogativa giurisdizionale è quella *“in assoluto di cui i provvisori mostrano d’essere più gelosi, in virtù della quale, ‘sedentes pro tribunali’, giudicano in materia di delitti concernenti la sanità”* e, in particolare dal XVI secolo, viene difesa, insieme ad ogni altra, nei confronti del sempre più pervasivo potere pontificio.

Fonti: G Pezzi, *Precetti di igiene generale e di medicina sociale in alcune leggi sanitarie marittime del secolo XV e XVI*, Grafiche Corsi; G. Orlandi, *La gelosa materia. I Provvisori alla sanità di Ancona (1430-1810)*, Edizioni Archivio di Stato di Ancona.

Oggi, inoltre, in omaggio a un grande marchigiano che ci lasciava il 29 marzo 2003, si aggiunge questo articolo che segue:

<https://www.cronacheancona.it/2020/03/28/carlo-urbani-moriva-17-anni-fa-mio-padre-col-suo-sacrificio-evito-la-pandemia-della-sars/230567/>

Andrea Betto, 17 e 30 marzo 2020